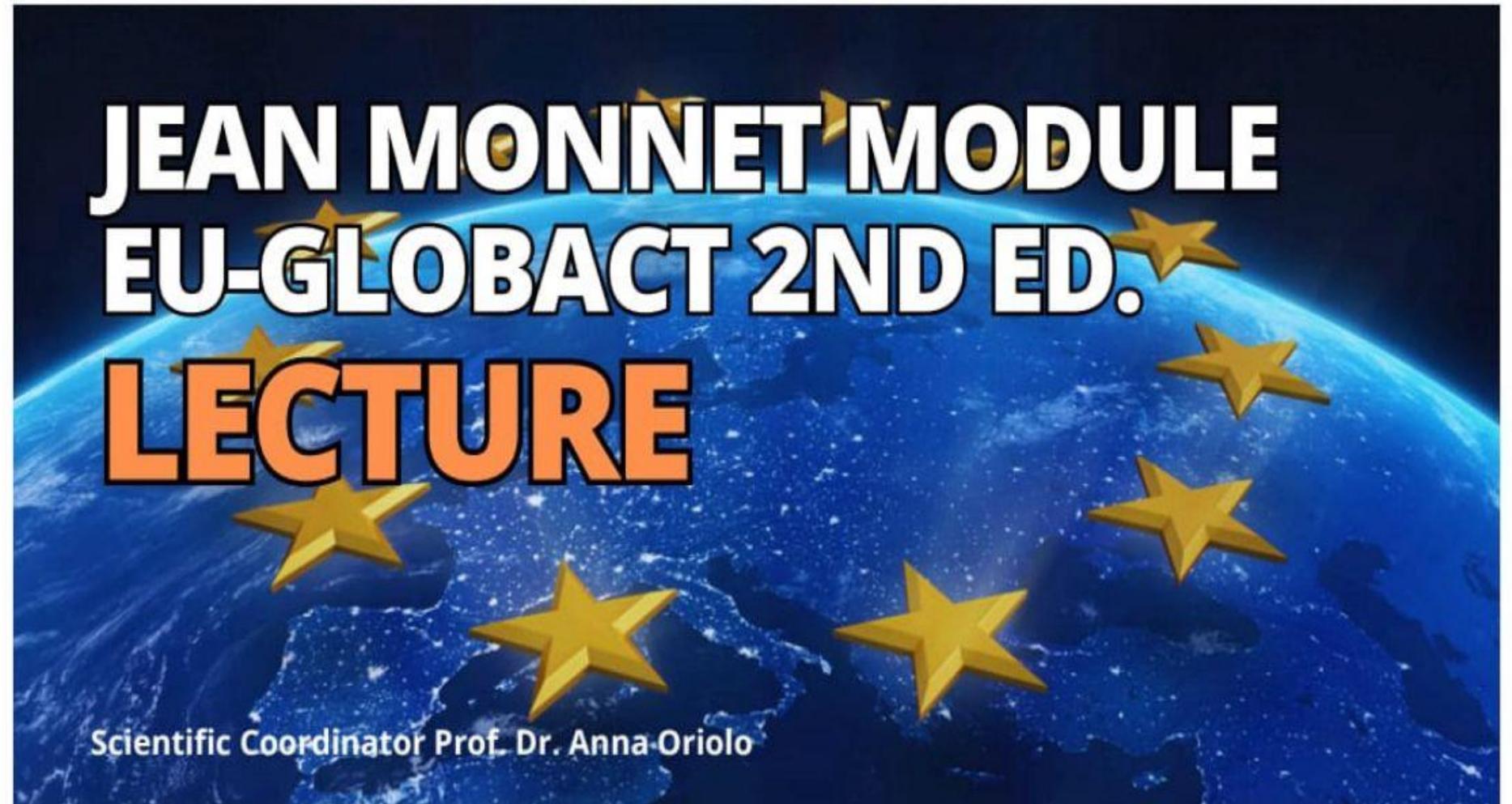


Diritti umani e
cambiamenti climatici:
il contributo della
giurisprudenza della
Corte europea dei diritti
dell'uomo

Prof. Michele Corleto

michele.corleto@unipegaso.it



LAW CLINIC IN INTERNATIONAL PROTECTION OF HUMAN RIGHTS

HUMAN RIGHTS AND CLIMATE CHANGE:

THE CONTRIBUTION OF THE ECtHR's CASE-LAW

Constatazioni scientifiche sul cambiamento climatico

1,07°C

Aumento temperatura

Incremento della temperatura globale causato dall'uomo dal periodo 1850-1900 al periodo 2010-19

3,6B

Persone vulnerabili

Miliardi di persone che vivono già in condizioni di elevata vulnerabilità a causa causa del cambiamento climatico

175

Stati coinvolti

Paesi che hanno approvato il rapporto dell'IPCC, riconoscendo il problema globale globale

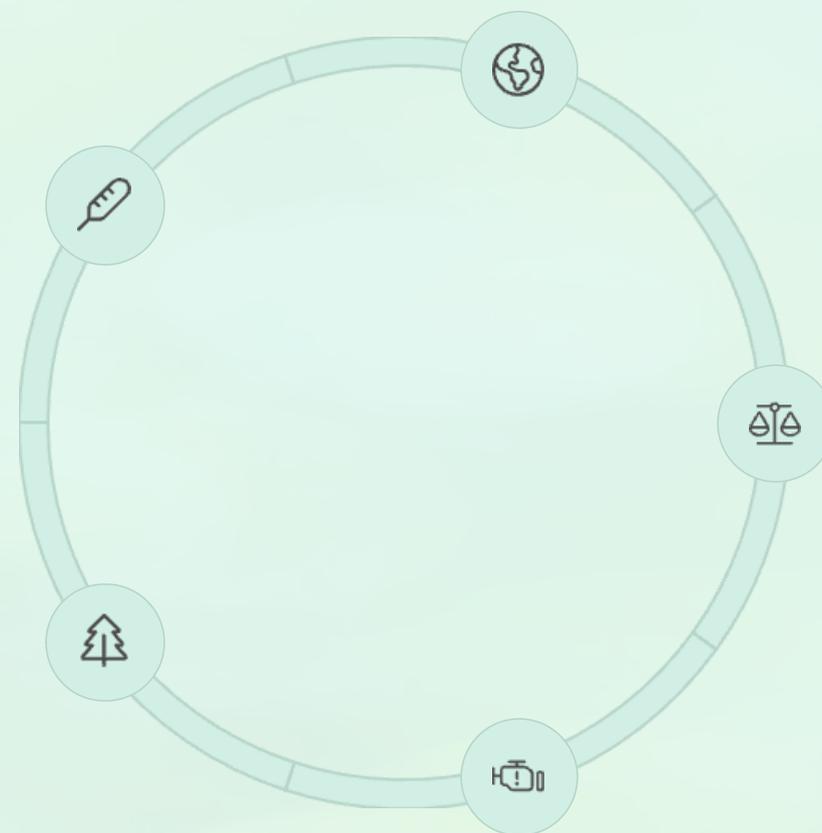
I report dell'IPCC dimostrano il nesso causale tra le attività umane e gli aumenti delle concentrazioni di gas serra a di gas serra a partire dal 1850.

L'IPCC ha riscontrato "con elevata affidabilità" l'esistenza di una relazione quasi lineare tra le emissioni cumulative di emissioni cumulative di gas serra di origine antropica ed il riscaldamento globale.

Le emergenze globali contemporanee

Cambiamenti climatici
Aumento delle temperature e eventi meteorologici estremi

Impoverimento ecosistemi
Perdita di biodiversità e habitat naturali



Earth Overshoot

Consumo eccessivo di risorse naturali

Disuguaglianze sociali

Disparità crescenti tra popolazioni

Tensioni geopolitiche

Conflitti e corsa agli armamenti

Una delle sfide più importanti è dare una risposta che sia ambientale, economica e sociale, permettendoci di convergere verso l'obiettivo della carbon neutrality o emissioni zero, cercando di contenere la crescita della temperatura globale al di sotto di un 1,5 C° come stabilito dall'Accordo di Parigi.

Scenari globali e rischi climatici

Aumento delle temperature

In alcune aree si registrano picchi che superano di molto il limite di 1,5°C indicato come soglia critica dall'Accordo di Parigi del 2015. In certe regioni dell'Asia e dell'Artico si raggiungono temperature anche superiori ai 45°C.

Impatti socioeconomici

Gli impatti non sono solo ambientali, ma anche economici e sociali: colpiscono l'agricoltura, la disponibilità idrica e causano migrazioni. Non si tratta più di un "problema ambientale tradizionale", ma di una questione sistemica.

Necessità di interventi

Oggi è necessario ripensare le politiche, come quelle legate alla gestione dell'acqua. Saranno probabilmente necessari interventi infrastrutturali rilevanti, come impianti di desalinizzazione, per garantire approvvigionamento idrico in regioni soggette a scarsità.

Il rapporto dell'IPCC ha aggiornato gli scenari relativi ai rischi legati all'aumento della temperatura.

Il ruolo del diritto internazionale nella transizione ecologica

Convenzione quadro ONU (1992)

Entrata in vigore il 21 marzo 1994, primo documento per la riduzione delle emissioni dei gas serra



Protocollo di Kyoto (1997)

Entrato in vigore il 16 febbraio 2005, ha posto limiti obbligatori di emissioni



Accordo di Parigi (2015)

Entrato in vigore il 4 novembre 2016, obiettivo di contenere l'aumento della temperatura sotto 1,5°C



Regolamento UE 2023/857

Obblighi degli Stati membri per ridurre le emissioni del 40% 40% rispetto al 2005 entro il 2030



Il diritto internazionale svolge un ruolo fondamentale nel guidare la transizione ecologica globale verso la **neutralità climatica** e **neutralità climatica** e l'eliminazione graduale dei combustibili fossili. Stabilisce gli obiettivi a lungo termine e **coordina gli approcci coordina gli approcci normativi degli Stati** per ridurre le emissioni di gas serra. Fornisce inoltre alle persone che subiscono subiscono l'impatto negativo del cambiamento climatico i principi e le procedure per richiamare **la responsabilità degli Stati e degli Stati e delle imprese** che non adempiono agli obblighi di riduzione.

Il contenzioso climatico: una nuova frontiera giuridica



Il contenzioso climatico fa riferimento a un insieme di procedure avviate dinnanzi a corti – sia nazionali che internazionali – da parte di privati che lamentano la violazione dei propri diritti come conseguenza della mancata adozione, da parte degli Stati, delle azioni necessarie ad arginare il cambiamento climatico.

La giurisprudenza relativa agli obblighi degli Stati in materia di ambiente e di contrasto ai cambiamenti climatici si è progressivamente arricchita. Si pensi che sono oltre **2.500 le cause** relative al clima intentate in tutto il mondo, e il contenzioso climatico sta evolvendo rapidamente.

Casi emblematici di contenzioso climatico nazionale



Caso Urgenda (Paesi Bassi)

Prima condanna di uno Stato a garantire riduzione delle emissioni



Caso Neubauer (Germania)

Riconoscimento dei diritti delle generazioni future



L'Affaire du siècle (Francia)

Azione collettiva per responsabilità climatica dello Stato

Tra i procedimenti più significativi davanti alle Corti Nazionali ricordiamo il "Caso Urgenda", in cui per la prima volta una **Corte nazionale ha condannato il proprio Stato** a garantire un livello minimo di riduzione delle emissioni di gas serra al fine di proteggere i diritti della popolazione.

Altrettanto importante è la decisione della Corte Costituzionale tedesca nel caso Neubauer, dove le generazioni future sono riconosciute come riconosciute come titolari di diritti specifici e immediatamente azionabili. È una delle prime decisioni costituzionali al mondo che riconosce il cambiamento climatico come una questione di diritti fondamentali.

Il caso KlimaSeniorinnen: una sentenza storica della Corte EDU



Il ricorso

Presentato nel 2020 dall'associazione svizzera "Anziane per la protezione del clima", costituita da più di 2.000 donne ultrasessantenni, e ultrasessantenni, e da quattro donne ultraottantenni appartenenti all'associazione.



Le violazioni contestate

Violazione degli articoli 2 (diritto alla vita), 6 (diritto a un equo processo), 8 (diritto al rispetto della vita privata e familiare) e 13 (diritto familiare) e 13 (diritto all'accesso a rimedi giurisdizionali effettivi) della CEDU.



La sentenza

La Grande Camera ha riconosciuto la violazione degli articoli 8 e 6 da parte della Svizzera, affermando che l'art. 8 CEDU prevede il diritto degli individui a una protezione effettiva contro i gravi effetti negativi del cambiamento climatico.



L'impatto

Sentenza storica che per **la prima volta riconosce un obbligo positivo degli Stati** in materia climatica derivante dalla CEDU, creando un CEDU, creando un nuovo paradigma per il contenzioso climatico basato sui diritti umani.

Il **9 aprile 2024**, la Corte europea dei diritti dell'uomo ha emesso una storica sentenza nel caso Verein KlimaSeniorinnen Schweiz e altri c. Svizzera, Schweiz e altri c. Svizzera, affrontando per la prima volta la questione dell'emergenza climatica. La Corte ha riscontrato lacune critiche nel quadro normativo svizzero, evidenziando come le autorità non abbiano agito in modo appropriato per raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni.

In conclusione, di fronte all'emergenza climatica tutti dobbiamo agire e pretendere che si agisca. Dobbiamo far capire che **il futuro economico del pianeta non è separabile da quello della sostenibilità ambientale.**

Come suggerisce Grammenos Mastrojeni nel suo libro "Effetti farfalla", i nostri comportamenti quotidiani non sono solo gocce nell'oceano, ma eventi decisivi per noi, per il nostro benessere e per l'equilibrio dell'intero pianeta.